CAVA MEI

COMUNE DI VADO L. - PROVINCIA DI SAVONA

Richiedente
MANTOBIT S.p.A. - SAVONA

VARIANTE AL PIANO DI COLTIVAZIONE

Autorizzato con D.D. n° 583 del 20.03.07

(Rinnovo autorizzazione D.G.R. n° 5086 del 29.10.93)

L.R. n° 12 del 5 aprile 2012 e s.m.i.

ZONIZZAZIONE P.R.G.
SOVRAPPOSIZIONE
LIMITI AREE INTERVENTO E P.T.R.A.C.

INTEGRAZIONE



Gennaio 2022

Geoteam
geotecnica territorio ambiente
geoteam@geoteam-sv.com
geoteam@pec.it
C. Viglienzoni 20-2 17100 Savona P.I. - C.F. 00913160099 Telef. 019 813831 - Fax 019 815970

1. Premessa

Con nota - Class./Fasc. 2021/13.17.1/122, rif. *5858,* avente oggetto "*Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto "Variante al Piano di Coltivazione della Cava Mei" nel Comune di Vado Ligure,* Regione Liguria - Dipartimento Territorio, Ambiente e Protezione Civile, Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile ha richiesto alcune integrazioni ex art. 19 c. 2 D. Lgs. 152/2006, tra le quali:

(DAL SETTORE URBANISTICA)

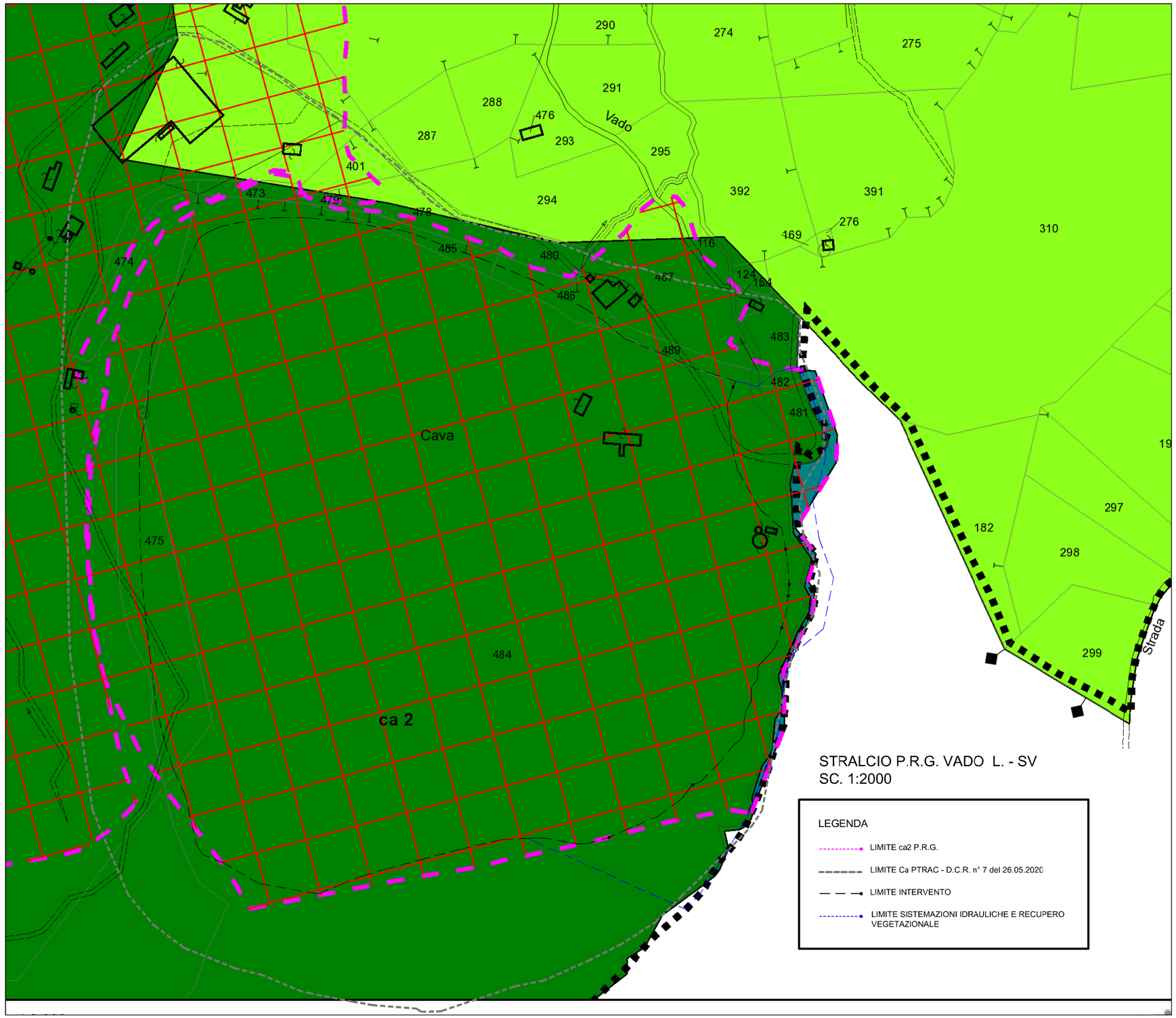
"Si richiede che nello stralcio cartografico della zonizzazione del PRG in oggi vigente venga riportato sia il perimetro dell'area di intervento che il perimetro dell'area di cava, come individuato nella scheda n. 04.SV.03 che disciplina la Cava Mei nel Piano Territoriale regionale dell'Attività di Cava, evidenziando eventuali scostamenti tra i due confini nonché valutando e dando atto della conformità delle azioni previste sia rispetto alla disciplina del PRG vigente, che alla normativa del P.T.R.A.C.".

Dal punto di vista urbanistico, nel Comune di Vado L. (SV) è ancora vigente il P.R.G. del quale si riportano di seguito lo stralcio di Tavola 7 di P.R.G., denominata "Assetto generale" e la Scheda di Zona.

Il P.R.G. indica per l'area in esame l'attribuzione alla Zona F3-157, corrispondente a "Zone per attrezzature e impianti per servizi pubblici o di uso pubblico di interesse territoriale", con destinazione specifica a "Cava", come indicato dal simbolo "ca2".

Si riporta altresì la scheda n. 04.SV.03 del P.T.R.A.C. con i riferimenti normativi e la delimitazione su C.T.R.

Relativamente allo stralcio del P.R.G., appare evidente che la perimetrazione dell'area "ca2" riporta il limite dell'autorizzazione espressa con D.G.R. n° 5086 del 29.10.93, confermata dal rinnovo con Decreto Dirigenziale n° 583 del 20.03.07, con qualche semplificazione dovuta alla diversa scala di restituzione cartografica.


290
274
275
288
291
Vado
476
287
293
295
401
294
392
391
473
479
478
276
169
310
485
480
116
124
474
467
486
483
489
482
481
Cava
19
297
182
298
299
Strada
475
85
484
ca 2
STRALCIO P.R.G. VADO L. - SV
SC. 1:2000
LEGENDA
LIMITE ca2 P.R.G.
LIMITE Ca PTRAC - D.C.R. n° 7 del 26.05.2020
LIMITE INTERVENTO
LIMITE SISTEMAZIONI IDRAULICHE E RECUPERO VEGETAZIONALE

P.R.G. - SCHEDA DI ZONA

Vado Ligure	PIANO REGOLATORE GENERALE	1. DENOMINAZIONE : F3.157 2. CLASSIFICAZIONE NORMATIVA 1. Zona territoriale omogenea : Lettera F D.M. 2/04/1968 2. Destinazione : Zone per attrezzature e impianti per servizi pubblici o di uso pubblico di interesse territoriale 3. UBICAZIONE : Comune di Vado Ligure 4. SUPERFICIE : ha 581 + 29,00 + 36,00 +4,00 = ha 650	ZONA F3 157

6. NOTE :

Zona collinare quasi totalmente di proprietà comunale (per la superficie di Ha 581).

In tale zona sono ubicate due cave per l'estrazione del calcare, la discarica comunale autorizzata per i rifiuti solidi urbani e una discarica autorizzata privata, indicate rispettivamente con i simboli Ca1, Ca2, Di1 e Di3.

Sia le cave che la discarica sono inserite nel "Piano Territoriale di coordinamento paesistico-ambientale" e devono sottostare alla vigente regolamentazione regionale in materia. ~~*La definizione della quantità, dimensione e tipologia dei manufatti edilizi da realizzare in dette aree è demandata ai progetti esecutivi da approvarsi da parte degli enti competenti.*~~

5. EDIFICAZIONE	cfr NOTE
ex art. 4 D.M. 1444/1968 - Istruzione secondaria - Sanità - Ospedaliero - Parchi di interesse territoriale - Parchi agricoli	mq. 6.500.000

PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 4
MEI - COLOMBINO
(*Vado Ligure*)

SCHEDA N.	**04.SV 03**
Ex scheda n. ptrac 2000	**35 SV**

AMBITO	**Savona**
DENOMINAZIONE CAVA	**Mei-Colombino**
PROVINCIA	**Savona**
COMUNE	**Vado Ligure**
LOCALITÀ	**Valle del Bosco**
MATERIALE ESTRATTO	**Calcare**
REGIME NORMATIVO	**Ca**

NORMA GENERALE DI PIANO DELL'AREA

Si richiamano integralmente le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.
Il programma di coltivazione che attua le previsioni di reimpostazione del progetto al fine di ruotare la gradonatura verso sud, adeguandola alle condizioni strutturali dell'ammasso roccioso, deve prevedere la coltivazione a fette orizzontali discendenti impostate sul livello del nuovo ciglio di cava.
Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che non potranno essere oggetto di riempimento.

NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO

Il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente.
L'altezza dei gradoni che rimarranno a vista deve essere limitata a circa 10/12 m e deve avere dimensione analoga fra pedata e alzata per ridurre l'acclività complessiva del versante. Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie.
Cava ricadente in area individuata come di interesse carsico.
All'interno del perimetro del limite Ca è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento.
Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito.

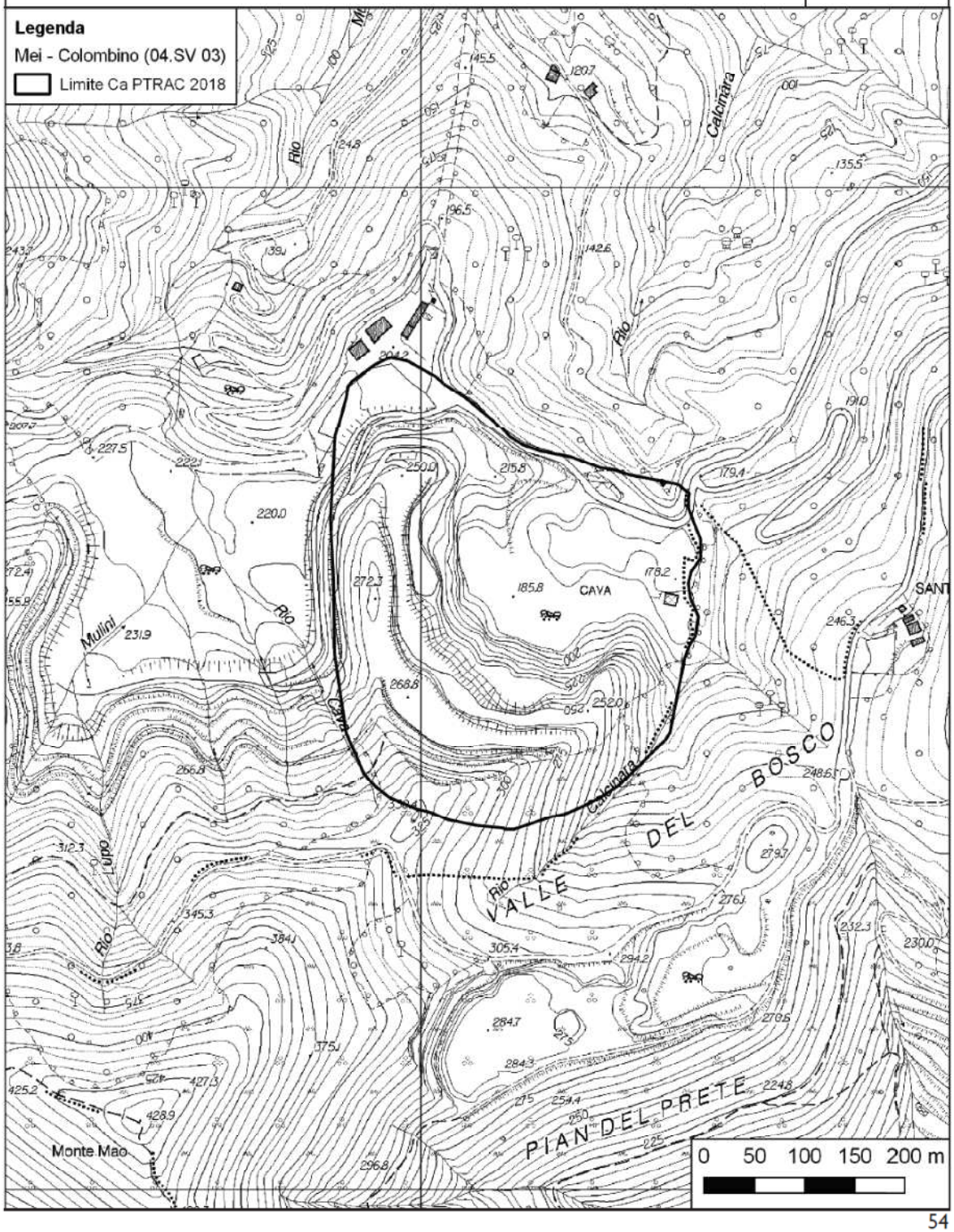
PTRAC
PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA DI PROGETTO

AMBITO N. 4
MEI - COLOMBINO
(*Vado Ligure*)

CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO

SCALA 1:5.000



54

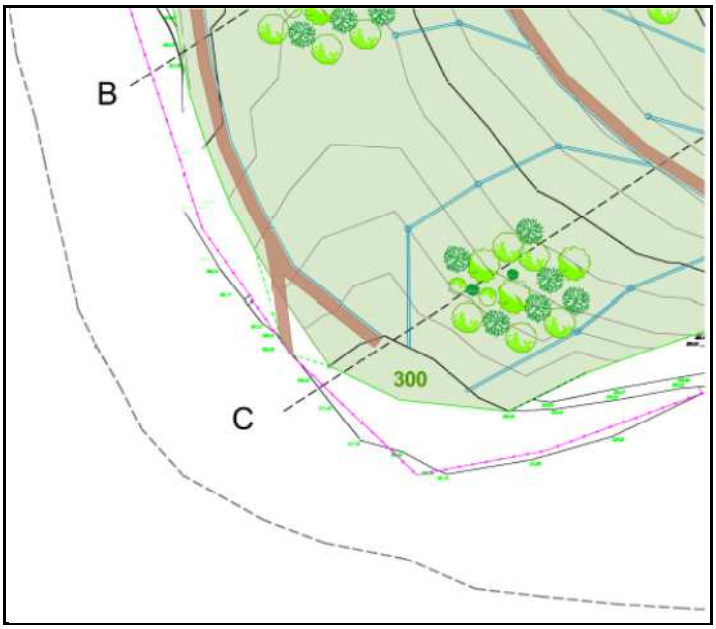
L'area "Ca" del P.T.R.A.C. ingloba l'area "ca2" del P.R.G. ad eccezione dell'estremità Nord che non è mai stata oggetto di coltivazione, né lo sarà col progetto di Variante al Piano di Coltivazione presentato, per cui non vi è contrasto fra il Piano di Coltivazione autorizzato ed il P.T.R.A.C. e neppure fra la Variante in progetto ed il P.T.R.A.C.

Si conferma che il Progetto di Variante è coerente con la normativa del P.T.R.A.C. e con quella del P.R.G.

Il limite dell'intervento in Variante ricade interamente entro l'area "Ca" del P.T.R.A.C. ed è compreso nell'area "ca2" del P.R.G.

Il limite dell'intervento ed il limite "ca2" del P.R.G. si intersecano con un lievissimo sfasamento a Sud Ovest, che si ritiene possa rientrare nella tolleranza dovuta alle diverse restituzioni cartografiche ed alla deformazione dovuta al formato di stampa (pdf) della tavola di P.R.G. utilizzata come base per il disegno. Infatti, il limite dell'intervento in Variante, sulla cartografia di progetto rientra nel limite dell'autorizzazione da cui deriva la perimetrazione "ca2" su P.R.G.

In TAVOLA 8 C – PROGETTO SISTEMAZIONE FINALE – SC. 1:500 del progetto di Variante (cfr. stralcio), si osserva che l'abbancamento ricade all'interno del perimetro relativo



Stralcio TAVOLA 8 C – PROGETTO SISTEMAZIONE FINALE

all'autorizzazione in corso di validità – che corrisponde al limite del P.R.G. – ed il limite dell'intervento include un tratto di pista pensato per ricollegare il sito al sentiero che porta alla Via Antica Romana, che corre a monte. Di conseguenza, l'inviluppo dell'intervento va a toccare il limite dell'autorizzazione.

Lungo il lato Est, il contorno delle sistemazioni idrauliche e di recupero vegetazionale oltrepassa, anche se di poco, gli altri limiti.

Tale perimetrazione racchiude le aree interessate dagli interventi proposti per il reinserimento ambientale, ma non riguarda attività di scavo o di abbancamento.

Savona, gennaio 2022